



AUTOSTRAD **MERIDIONALI**

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO DI AUTOSTRAD PER L'ITALIA S.P.A.

Resoconto intermedio
di gestione
al 31 marzo 2013

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 7 MAGGIO 2013**

Sede Legale in Napoli, Via G. Porzio n. 4 Centro Direzionale is. A/7
Capitale Sociale Euro 9.056.250 interamente versato
Iscrizione al Registro imprese di Napoli e Codice Fiscale n. 00658460639

SOMMARIO

	Pag.
1. Introduzione	3
Premessa	4
Organi sociali per gli esercizi 2012, 2013 e 2014	6
Autostrade Meridionali in Borsa	8
Principali dati economico - finanziari	9
2. Relazione intermedia sulla gestione	10
Andamento economico – finanziario	11
<ul style="list-style-type: none">• Premessa• Gestione economica• Struttura patrimoniale - finanziaria• Gestione finanziaria	11 13 17 23
Andamento gestionale	24
<ul style="list-style-type: none">• Traffico• Tariffe• Potenziamento ed ammodernamento della rete• Gestione operativa della rete	24 25 27 31
Eventi significativi in ambito regolatorio	32
Ulteriori principali contenziosi pendenti	36
Governance societaria	36
Informazioni sugli assetti proprietari	37
Rapporti con parti correlate	38
Altre informazioni	39
Eventi successivi al 31 marzo 2013	39
Evoluzione prevedibile della gestione	39
3. Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	41
	2

1. Introduzione

PREMESSA

Il presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 è stato redatto in base a quanto previsto all'art. 154-ter "Relazioni finanziarie" del Testo unico della Finanza (TUF), introdotto dal D. Lgs. 195/2007, in attuazione alla Direttiva 2004/109/CE (c.d. Direttiva Transparency) in materia di informativa periodica.

In relazione a ciò, come consentito da tale normativa, le grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie riportate nel seguito, ancorché determinate sulla base dei criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea, non rappresentano un bilancio intermedio redatto ai sensi degli IFRS ed in particolare dello IAS 34.

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del presente documento sono i medesimi già adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Facendo seguito all'informativa fornita nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2012, si rappresenta che, come noto l'attività della Società al momento è rappresentata dalla gestione della concessione relativa all' autostrada Napoli – Pompei – Salerno, sulla base della Convenzione Unica stipulata con la Concedente ANAS il 28 luglio e scaduta il 31 dicembre 2012.

L'ANAS ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2012 il bando di gara DG 09/12 per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli – Pompei – Salerno, i cui contenuti sono anche illustrati nel successivo paragrafo "Eventi significativi in ambito regolatorio".

In data 8 ottobre 2012, facendo seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 settembre 2012, la Società ha presentato all'ANAS la propria richiesta di ammissione alla gara in oggetto, allegando la documentazione prescritta.

In data 20 dicembre 2012 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel frattempo subentrato ad ANAS nelle funzioni di amministrazione concedente (ai sensi del combinato disposto della citata Legge n. 111/2011 e del D.L. n. 216/2001, come modificato dalla legge di conversione n. 14/2012 e dal D.L. n. 95/2012), ha comunicato alla Società la richiesta di proseguire, a far data dal 1° gennaio 2013, nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (ipotesi prefigurata dall'art. 5.1 della Convenzione Unica), nonché di porre in essere tutte le azioni necessarie al mantenimento del livello di servizio, con particolare riferimento alla messa in sicurezza, per l'utenza, della struttura autostradale nelle aree interessate dai cantieri, da verificare con l'Ufficio Territoriale di Roma del medesimo Ministero. Infine, ha precisato che sarà cura di quest'ultimo comunicare con un congruo preavviso la data dell'effettivo subentro nella gestione dell'autostrada.

Sino alla data di approvazione del presente resoconto intermedio di gestione non si sono ricevute notizie circa eventuali determinazioni, da parte delle competenti Amministrazioni pubbliche, relativamente all'avvio delle attività di gara successive all'iniziale fase di prequalifica cui ha partecipato anche Autostrade Meridionali, per l'identificazione del soggetto che gestirà in futuro l'autostrada Napoli – Pompei – Salerno, previo pagamento a

favore di Autostrade Meridionali dell'ammontare del "diritto di subentro" garantito dalla vigente Convenzione. Pertanto, al momento non risulta possibile prevedere quando si completerà il suddetto processo di gara e di subentro.

Tenuto conto di quanto illustrato, la prosecuzione dell'attività aziendale risulta nel breve termine supportata dalla suddetta richiesta del Ministero dei Trasporti di prosecuzione nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente, nonché di sviluppo delle attività di messa in sicurezza della struttura autostradale nelle aree interessate dai cantieri. In particolare, la prosecuzione della gestione della concessione secondo i termini previsti dalla concessione vigente comporta l'incasso da parte di Autostrade Meridionali degli introiti da pedaggio pagati dagli utenti, mentre per lo sviluppo delle attività di messa in sicurezza si sta definendo l'entità delle stesse e la relativa remunerazione a favore della Società, a concorrere sull'ammontare del "diritto di subentro".

Successivamente a tale periodo di "ultrattività" della Convenzione, la prosecuzione dell'attività aziendale sarà condizionata o dall'aggiudicazione in capo ad Autostrade Meridionali di una nuova concessione (ad esito delle procedure di gara precedentemente illustrate) per la gestione della tratta Napoli – Pompei – Salerno, o dall'eventuale partecipazione ad altre gare per la realizzazione e/o gestione di arterie autostradali.

Nell'ipotesi in cui ad esito delle attività di gara la Società non dovesse risultare aggiudicataria della nuova concessione per la tratta autostradale in oggetto, non si ravvisano in ogni caso significativi rischi economici, patrimoniali e finanziari, atteso che:

- il nuovo soggetto dovrà subentrare ad Autostrade Meridionali in tutti i rapporti attivi e passivi, con esclusione di quelli di natura finanziaria, esistenti alla data dell'effettivo subentro;
- la restituzione dei finanziamenti concessi alla Società trova copertura dall'incasso dell'indennizzo versato dal concessionario subentrante. A tale riguardo, si evidenzia che la parte preponderante dei contratti di finanziamento in essere prevedono il loro rimborso da parte della Società il 31 dicembre 2013, e risultano tutti nei confronti della controllante diretta Autostrade per l'Italia;
- quanto sopra premesso, l'eventuale adozione di criteri di valutazione in assenza del presupposto della continuità aziendale non comporterebbe impatti significativi sul bilancio.

In relazione a quanto illustrato, il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali ha ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente resoconto intermedio di gestione.

*
* * *
* * * *

Il presente resoconto intermedio di gestione non è assoggettato a revisione contabile.

Organi sociali per gli esercizi 2012, 2013 e 2014

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (1) (in carica per gli esercizi 2012, 2013 e 2014)

PRESIDENTE	PIETRO FRATTA (2)	
AMMINISTRATORE DELEGATO	GIULIO BARREL (3)	
VICE PRESIDENTE	PIERO DI SALVO (3)	
CONSIGLIERI	VITTORIO BRUN	INDIPENDENTE
	DOMENICO DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	GIANPIERO GIACARDI	
	ROBERTO RAMACCIA	

(1) Consiglieri nominati con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 5 aprile 2012.

(2) Nominato dall'Assemblea dei Ordinaria dei Soci del 5 aprile 2012.

(3) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2012.

COMITATO CONTROLLO, RISCHI E CORPORATE GOVERNANCE (4) (in carica per gli esercizi 2012, 2013 e 2014)

Presidente	Piero DI SALVO (5)	
Componenti		
	Domenico DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	Vittorio BRUN	INDIPENDENTE

(4) Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2012.

(5) Nominato Presidente del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance nella riunione del 3 maggio 2012

COMITATO PER GLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (6)

Componenti	Vittorio BRUN	INDIPENDENTE
	Domenico DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	Piero DI SALVO	

(6) Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2012.

ORGANISMO DI VIGILANZA (7) (in carica per gli esercizi 2012, 2013 e 2014)

Coordinatore	Stephane RABUFFI (8)	
Componenti		
	Tiziana CATANZARO	
	Daniele CICCOLO	

(7) Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2012.

(8) Nominato Coordinatore nella riunione di Organismo di Vigilanza del 3 maggio 2012

COLLEGIO SINDACALE (9) (in carica per gli esercizi 2012, 2013 E 2014)

Presidente	Vito TATO' (10)
Sindaci effettivi	Luca FUSCO (11) Mauro SECCHI (11) Felice MORISCO (12) Mario VENEZIA (13)
Sindaci supplenti	Raffaele BINI (11) Giuseppe IBELLO (13)

(9) Sindaci nominati con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 5 aprile 2012.

(10) Nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

(11) Eletto dalla lista presentata dalla minoranza.

(12) Nominato dall'ANAS.

(13) Eletto dalla lista presentata dalla maggioranza.

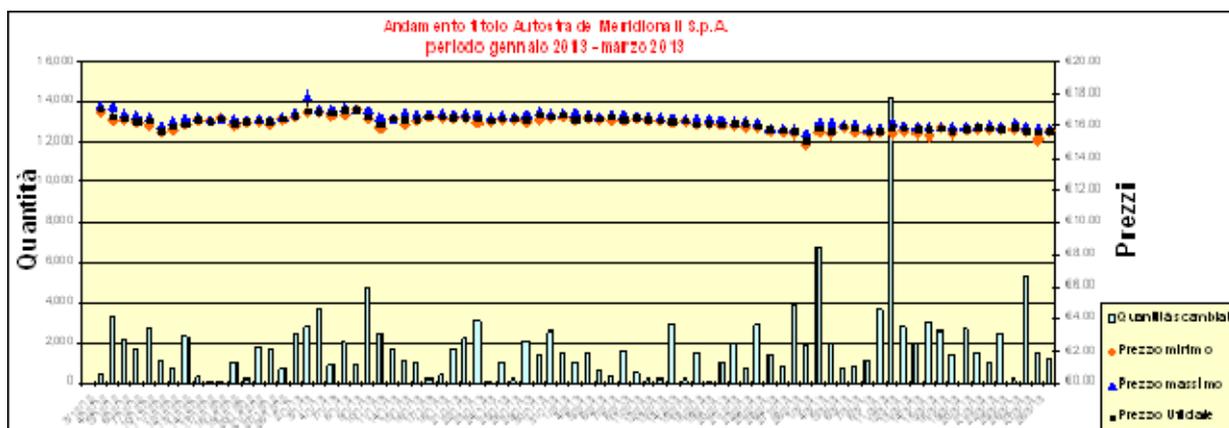
SOCIETÀ DI REVISIONE (per il periodo 2005 – 2013)

KPMG S.p.A.

Autostrade Meridionali in Borsa

Informazioni sul titolo (valori in euro)

Numero di azioni	4.375.000	Prezzo al 28/03/2012	15,62
Tipo azioni	ordinarie	Minimo (28/02/2013)	15,02
Dividendo unitario esercizio 2012	-	Massimo (08/01/2013)	17,04
Capitalizzazione al 31/03/2013 (euro milioni)	68,34	Volumi medi giornalieri	587



Principali dati economico – finanziari

(valori in Euro migliaia)	<i>Primi tre mesi 2013</i>	<i>Primi tre mesi 2012</i>
Totale ricavi	17.039	20.234
Ricavi netti da pedaggio	16.548	19.353
Margine operativo lordo (EBITDA)	5.525	5.067
<i>in % dei ricavi</i>	32,4	25,0
Risultato operativo (EBIT)	3.349	2.182
<i>in % dei ricavi</i>	19,6%	10,8
Utile di periodo	139	58
Cash flow da attività di esercizio	-2.156	-2.428
Investimenti in attività autostradali	3.629	-7.396

(valori in Euro migliaia)	<i>31/03/2013</i>	<i>31/12/2012</i>
Patrimonio netto	106.790	106.633
Indebitamento finanziario netto (come da raccomandazione ESMA)	-129.761	-131.923

2. Relazione intermedia sulla gestione

ANDAMENTO ECONOMICO - FINANZIARIO

Premessa

I prospetti contabili riclassificati riportati nel seguito non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione legale e, rispetto agli schemi inclusi nel bilancio, presentano alcune differenze.

In particolare:

- a. il "Conto economico riclassificato" introduce il "Margine Operativo Lordo (EBITDA)", non riportato nel prospetto di conto economico del bilancio. Tale margine è determinato partendo dagli stessi ricavi operativi esposti nel prospetto di conto economico e sottraendo ad essi tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Sottraendo al margine operativo lordo tali tipologie di costi si determina quindi lo stesso "Risultato Operativo (EBIT)" riportato nel prospetto di conto economico del bilancio. Dopo il risultato operativo i due schemi non presentano differenze nei valori e nei risultati intermedi, ma si differenziano esclusivamente per la maggior sintesi del prospetto di "Conto economico riclassificato";
- b. la "Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata" presenta una diversa classificazione delle voci di attivo e passivo rispetto allo schema della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio, evidenziando il capitale di esercizio (come differenza tra attività e passività correnti non finanziarie), il capitale investito netto (come differenza tra le attività non finanziarie non correnti e la somma del capitale d'esercizio negativo e delle passività non finanziarie non correnti), nonché, quali fonti, il patrimonio netto e l'indebitamento finanziario netto (costituito dalla differenza tra tutte le passività e le attività di natura finanziaria). Inoltre, la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata si differenzia dallo schema della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio per una maggiore sintesi, non riportando le sottovoci di dettaglio delle voci principali;
- c. l'"Indebitamento finanziario netto", esposto nell'ambito della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, tiene conto delle attività finanziarie non correnti, a differenza della "Posizione finanziaria netta" esposta nelle note al bilancio e predisposta in conformità alla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, che non prevede la deduzione, dall'indebitamento finanziario, delle attività finanziarie non correnti.

Tenuto conto di quanto illustrato nella "Premessa" del presente resoconto intermedio di gestione circa l'intercorsa scadenza della concessione di cui è titolare la Società, nonché della richiesta del 20 dicembre 2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di proseguire, a far data dal 1° gennaio 2013, nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente, si evidenzia che Autostrade Meridionali sta procedendo nell'incasso degli introiti da pedaggio pagati dagli utenti, e nel sostenimento degli oneri afferenti alla gestione ordinaria dell'infrastruttura, iscritti nell'ambito dei ricavi e costi operativi del conto economico al 31 marzo 2013.

Si evidenzia che, in relazione all'intercorsa scadenza della concessione, a far data dal 1° gennaio 2013 nel conto economico non sono più riflessi gli effetti derivanti da taluni meccanismi regolatori in essere fino al 31 dicembre 2012, tra i quali si segnalano, per rilevanza:

- l'azzeramento del provento relativo all'eliminazione del meccanismo della variabile X, stabilita dalla Convenzione Unica, quale integrazione dei pedaggi autostradali;
- il completamento dell'ammortamento dei diritti concessori immateriali afferenti alla suddetta concessione;
- il completamento, al 31 dicembre 2012, delle attività afferenti al piano di manutenzione dell'infrastruttura finalizzato alla riconsegna della stessa all'ANAS, in buono stato di conservazione.

Gestione economica

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.03.2013	31.03.2012	Assoluta	%
Ricavi netti da pedaggio	16.548	19.353	-2.805	-14,49
Altri ricavi operativi	491	881	-390	-44,27
Totale ricavi	17.039	20.234	-3.195	-15,79
Costi esterni gestionali	-2.876	-6.945	4.069	-58,59
Oneri concessori	-2.432	-2.337	-95	4,07
Costo del lavoro netto	-6.206	-5.885	-321	5,45
Costo per il personale	-6.206	-6.000	-206	3,43
Costo per il personale capitalizzato	0	115	-115	-100,00
Margine operativo lordo (EBITDA)	5.525	5.067	458	9,04
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore e accantonamenti	-2.176	-2.885	709	-24,58
Ammortamenti	-176	-3.472	3.296	-94,93
Accantonamenti a fondi, altri stanziamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-2.000	587	-2.587	-440,72
Risultato operativo (EBIT)	3.349	2.182	1.167	53,48
Proventi (oneri) finanziari	-2.351	-2.090	-261	12,49
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	998	92	906	984,78
(Oneri) e proventi fiscali	-859	-34	-825	2.426,47
Imposte correnti	-1.315	-1.205	-110	9,13
Imposte anticipate e differite	456	1.171	-715	-61,06
Risultato delle attività operative in funzionamento	139	58	81	139,66
Utile (Perdita) dell'esercizio	139	58	81	139,66

Il "totale ricavi" 31 marzo 2013 risulta pari ad Euro migliaia 17.039 contro Euro migliaia 20.234 del corrispondente periodo del 2012 ed evidenzia una variazione negativa di Euro migliaia 3.195 (-15,79%).

I "Ricavi netti da pedaggio" dei primi tre mesi del 2013 sono pari a Euro migliaia 16.548 e presentano un decremento complessivo di Euro migliaia 2.805 (-14,49%) rispetto allo stesso periodo del 2012 (Euro migliaia 19.353), determinato essenzialmente dall'effetto combinato del:

- incremento del traffico dei primi tre mesi del 2013, in cui i transiti totali hanno registrato un aumento del 3,76% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L' incremento dei transiti ha interessato sia i veicoli pesanti (1,35%) che i veicoli leggeri (3,99%), con un effetto positivo stimabile in Euro migliaia 575;
- l'azzeramento a partire dall'anno 2013 del provento relativo all'eliminazione del meccanismo della variabile X, stabilita dalla Convenzione Unica (cessazione dell'obbligo di accantonamento di una quota annua dei pedaggi e rilascio di una parte dei relativi fondi complessivamente accantonati al 31 dicembre 2008) quale integrazione dei pedaggi autostradali; nel primo trimestre del 2012 l'utilizzo a conto economico di tale fondo è stato pari a Euro migliaia 3.268.

Gli "altri ricavi operativi" ammontano ad Euro migliaia 491 contro Euro migliaia 881 registrati nello stesso periodo del 2012. La variazione negativa è essenzialmente riferibile a minori rimborsi relativi a servizi erogati alle consociate Tangenziale di Napoli ed Essediese.

I "Costi esterni gestionali", pari ad Euro migliaia 2.876 contro Euro migliaia 6.495 dei primi tre mesi del 2012, evidenziano un decremento di Euro migliaia 4.069 (-58,59%). Tale variazione deriva essenzialmente dalle minori attività di manutenzione effettuate nel primo trimestre 2013 rispetto a quelle sviluppate nel 2012, in relazione al piano di manutenzione dell'infrastruttura, ai sensi dell'art. 4 della Convenzione Unica, finalizzato alla riconsegna della stessa all'ANAS, in buono stato di conservazione, alla scadenza della Convenzione (31 dicembre 2012).

La voce "Oneri concessori" si incrementa di Euro migliaia 95 rispetto al corrispondente periodo del 2012, essenzialmente in relazione all' incremento del traffico registrato nei primi tre mesi dell'anno.

Il "Costo per il personale" è risultato pari a Euro migliaia 6.206 con un incremento di Euro migliaia 206, pari all'3,43%, sul corrispondente valore dell'anno precedente (Euro migliaia 6.000). Tale incremento è dovuto principalmente alla dinamica del costo unitario medio (+2,91%), agli incrementi dei costi per distacchi e dei compensi per Amministratori parzialmente compensati dalla variazione dell'organico medio e dai minori oneri per incentivi all'esodo.

Il costo medio pro-capite passa da Euro migliaia 16,054 del I° Trimestre 2012 a Euro migliaia 16,521 dello stesso periodo 2013, con un incremento di Euro migliaia 0,467 pari al 2,91%. Tale incremento è dovuto principalmente agli aumenti connessi al rinnovo del CCNL di categoria ed al premio di produttività, parzialmente compensato dai minori oneri per le festività domenicali e le prestazioni variabili.

L'organico del personale a tempo indeterminato al 31 marzo 2013 risulta pari a 379 unità, con un decremento di due unità rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

La tabella seguente evidenzia l'andamento dell'organico di fine periodo distinto per categoria:

	31/03/2013	31/03/2012	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2	2	-
<i>Quadri</i>	15	15	-
<i>Impiegati</i>	124	111	+13
<i>Impiegati P.T.</i>	9	6	+3
<i>Esattori F.T.</i>	169	189	-20
<i>Esattori P.T.</i>	31	33	-2
<i>Operai</i>	29	25	+4
Totale	379	381	-2

L'organico medio del periodo è stato di 365,28 unità, evidenziando un decremento dello 0,67%, pari a 2,45 unità, rispetto all'analogo periodo del 2012 (367,73 unità), dovuto principalmente agli esodi intercorsi, compresi quelli incentivati.

L'organico medio, ripartito per categoria, risulta così composto:

	31/03/2013	31/03/2012	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2,00	2,00	-
<i>Quadri</i>	15,00	15,00	-
<i>Impiegati</i>	128,69	115,93	+12,76
<i>Esattori F.T.</i>	170,00	188,50	- 18,50
<i>Esattori P.T.</i>	19,77	19,42	+0,35
<i>Operai</i>	29,00	25,00	+4,00
<i>CTD</i>	0,82	1,88	- 1,06
Totale	365,28	367,73	- 2,45

Il "margine operativo lordo" (EBITDA), pari ad Euro migliaia 5.525, contro Euro migliaia 5.067 del 2012, presenta un incremento pari ad Euro migliaia 458 (+9,04%). L'incremento del margine operativo lordo è riconducibile essenzialmente alle dinamiche, già illustrate in precedenza, di decremento dei ricavi da pedaggio e di minori costi per servizi di manutenzione.

Gli "Ammortamenti" ammontano ad Euro migliaia 176 (Euro migliaia 3.472 nel corrispondente periodo del 2012) e si riferiscono ad ammortamenti stanziati per la quota di competenza del periodo. In particolare i saldi si riferiscono agli ammortamenti delle attività materiali per Euro migliaia 175 (Euro migliaia 181 nel 2012) ed all'ammortamento di altre attività immateriali per Euro migliaia 1 (Euro migliaia 13 nel 2011). I diritti concessori risultano integralmente ammortizzati al 31 dicembre 2012, data di scadenza della concessione (l'ammortamento di tale voce nel 2012 è stato pari Euro migliaia 3.278)

Il saldo degli "Accantonamenti a fondi, altri stanziamenti, svalutazioni e ripristini di valore" è negativo per Euro migliaia 2.000, mentre nei primi tre mesi del 2012 presentava un saldo positivo per Euro migliaia 587, ed è riferita ad accantonamenti del periodo agli "Altri fondi per rischi ed oneri non correnti".

Il "Risultato Operativo" (EBIT) è pari ad Euro migliaia 3.349 contro Euro migliaia 2.182 dei primi tre mesi del 2012, ed evidenzia un incremento di Euro migliaia 1.167 (+53,48%), in relazione a quanto precedentemente illustrato.

I "Proventi (Oneri) finanziari" sono negativi per Euro migliaia 2.351, contro Euro migliaia 2.090 dello stesso periodo dell'anno precedente. L'incremento è riferito essenzialmente ai maggiori oneri finanziari derivanti dall'indebitamento contratto per far fronte al piano di investimenti in corso in attività autostradali.

Il "Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento", pari ad Euro migliaia 998 contro Euro migliaia 92 del 2012, presenta un incremento di Euro migliaia 906.

Le imposte sul reddito del periodo risultano pari ad Euro migliaia 859 (a fronte delle imposte correnti per Euro migliaia 1.315 e dello stanziamento di imposte anticipate nette per Euro 456) contro un valore di Euro migliaia 34 per il 2012.

L'"Utile del periodo" (che non differisce dal "Risultato delle attività operative in funzionamento") è pari ad Euro migliaia 139, ed evidenzia un incremento di Euro migliaia 81 rispetto al risultato dello stesso periodo dell'anno precedente (Euro migliaia 58).

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31/03/2013	31/12/2012	Variazione	
			Assoluta	%
Attività non finanziarie non correnti				
Materiali	5.692	5.860	-168	-2,9
Immateriali	3	3	0	0,0
Partecipazioni	1	1	0	0,0
Attività per imposte anticipate	11.973	11.517	456	4,0
<i>Totale attività non finanziarie non correnti (A)</i>	17.669	17.381	288	1,7
Capitale d'esercizio				
Attività commerciali	11.491	13.160	-1.669	-12,7
Rimanenze	192	185	7	3,8
Attività per lavori in corso su ordinazione	37	37	0	0,0
Crediti commerciali	11.262	12.938	-1.676	-13,0
Attività per imposte correnti	3.457	3.457	0	0,0
Attività per imposte correnti - consolidato fiscale	2.107	2.107	0	0,0
Attività per imposte correnti - erario	1.350	1.350	0	0,0
Altre attività correnti	1.505	1.375	130	9,5
Fondi per accantonamenti correnti	12.172	10.169	-2.003	19,7
Passività commerciali	27.635	32.769	5.134	-15,7
Debiti commerciali	27.635	32.769	5.134	-15,7
Passività per imposte correnti	1.315	-0	-1.315	-
Altre passività correnti	9.542	11.228	1.686	-15,0
<i>Totale capitale d'esercizio (B)</i>	-34.211	-36.174	1.963	-5,4
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C=A+B)	-16.542	-18.793	2.251	-12,0
Passività non finanziarie non correnti				
Fondi per accantonamenti non correnti	6.456	6.524	68	-1,0
<i>Totale passività non finanziarie non correnti (D)</i>	-6.456	-6.524	68	-1,0
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	-22.998	-25.317	2.319	-9,2
Patrimonio netto				
Patrimonio netto	106.790	106.633	157	0,1
<i>Patrimonio netto (F)</i>	106.790	106.633	157	0,1
Indebitamento finanziario netto				
<i>Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine</i>				
Altre attività finanziarie non correnti	-27	-27	0	0,0
Altre attività finanziarie	-27	-27	0	0,0
<i>Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (G)</i>	-27	-27	0	0,0
<i>Indebitamento finanziario netto a breve termine</i>				
Passività finanziarie correnti	234.466	228.954	5.512	2,4
Passività a m/l-termini - quota corrente	0	0	0	0,0
Altre passività finanziarie	211	250	-39	-15,6
Rapporti passivi conto corrente e altre passività infragruppo	234.255	228.704	5.551	-
Disponibilità liquide mezzi equivalenti	-1.968	-2.215	-247	-11,2
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	-1.968	-2.215	-247	-11,2
Altre attività finanziarie correnti	-362.259	-358.662	3.597	-
Diritti concessori finanziari correnti	-361.404	-357.775	3.629	-
Altre attività finanziarie	-855	-887	-32	-
<i>Indebitamento finanziario netto a breve termine (H)</i>	-129.761	-131.923	2.162	-1,6
Indebitamento finanziario netto (I=G+H)	-129.788	-131.950	2.162	-1,6
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	-22.998	-25.317	2.319	-9,2

Le "**Attività non finanziarie non correnti**" al 31 marzo 2013 ammontano ad Euro migliaia 17.669, contro Euro migliaia 17.381 al 31 dicembre 2012.

Le "attività materiali" sono pari ad Euro migliaia 5.692 (Euro migliaia 5.860 al 31 dicembre 2012) e sono costituite da investimenti strumentali effettuati dalla Società attraverso l'acquisizione diretta dei beni.

Le "attività immateriali", pari ad Euro migliaia 3 (stesso saldo al 31 dicembre 2012), si riferiscono ad altre attività immateriali.

Le "Attività per imposte anticipate" sono pari ad Euro migliaia 11.973 (Euro migliaia 11.517 al 31 dicembre 2012) e sono costituite essenzialmente da imposte pagate su fondi per accantonamenti fiscalmente non ancora deducibili.

Il "**Capitale d'esercizio**" al 31 marzo 2013 risulta negativo per Euro migliaia 16.542 (Euro migliaia 18.793 al 31 dicembre 2012). La variazione, pari ad Euro migliaia 2.251, è ascrivibile essenzialmente al minor fabbisogno derivante dalla gestione commerciale (Euro migliaia 3.465), alle minori passività correnti (Euro migliaia 1.686), e all'incremento delle passività per imposte correnti (Euro migliaia 1.315) e dei Fondi per accantonamenti correnti (Euro migliaia 2.003).

Le "Attività commerciali", pari ad Euro migliaia 11.491 (rispetto ad Euro migliaia 13.160 al 31 dicembre 2012), sono rappresentate essenzialmente per Euro migliaia 6.248 da crediti commerciali nei confronti della controllante per regolamento di pedaggi non contestuali, per Euro migliaia 2.805 da crediti verso altre Società del Gruppo e per Euro migliaia 1.165 da crediti verso clienti.

Le "Attività per imposte correnti" sono pari ad Euro migliaia 3.457 (stesso saldo 31 dicembre 2012)) e si riferiscono per Euro migliaia 2.010 a crediti (e relativi interessi, ove applicabili) per IRES/IRPEG e IRAP chiesti a rimborso e/o riportabili a nuovo, al credito IRAP dell'esercizio 2012 per Euro migliaia 272 ed al credito IRES per consolidato fiscale dell'esercizio 2012, per euro migliaia 1.175.

Le "Altre attività correnti" ammontano ad Euro migliaia 1.505 (Euro migliaia 1.375 al 31 dicembre 2012). Il saldo è rappresentato essenzialmente da crediti verso Amministrazioni pubbliche (Euro migliaia 605).

I "Fondi per accantonamenti correnti" ammontano ad Euro migliaia 12.172 (Euro migliaia 10.169 al 31 dicembre 2012), e si riferiscono essenzialmente al TFR pari ad Euro migliaia 6.447.

Le "Passività commerciali" ammontano ad Euro migliaia 27.635 (Euro migliaia 32.769 al 31 dicembre 2012) e sono costituite da debiti commerciali per forniture di beni e servizi.

Il saldo delle "Passività per imposte correnti" è pari a Euro migliaia 1.315, e rappresenta la stima delle imposte correnti di competenza dei primi tre mesi del 2013.

Le "Altre passività correnti" ammontano ad Euro migliaia 9.542 (Euro migliaia 11.228 al 31 dicembre 2012). Le poste più rilevanti sono costituite da debiti verso il personale per oneri di competenza per Euro migliaia 1.987 e da debiti per protocolli d'intesa stipulati con le Amministrazioni locali per Euro migliaia 3.374.

Le **"Passività non finanziarie non correnti"** al 31 marzo 2013 ammontano ad Euro migliaia 6.456 (Euro migliaia 6.524 al 31 dicembre 2012), e sono interamente rappresentate da "Fondi per accantonamenti non correnti", costituiti da fondi rischi per contenziosi e vertenze in corso. Sono rappresentati dagli accantonamenti effettuati per rischi ed oneri da sostenere, essenzialmente in relazione a vertenze e contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio (principalmente contenziosi e vertenze di lavoro, fiscali e civili).

Il **"Patrimonio netto"** risulta pari ad Euro migliaia 106.790 (Euro migliaia 106.633 a fine 2012), ed evidenzia un incremento di Euro migliaia 157, dovuto essenzialmente all'utile del periodo.

Nel seguito è riportata la tabella dei movimenti intercorsi nelle singole voci del patrimonio netto.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (Migliaia di euro)	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio/ periodo	Totale
Saldo al 31-12-2011	9.056	97.257	4.018	110.331
Risultato economico complessivo dell'esercizio			-246	-246
Operazioni con gli azionisti				
Destinazione del risultato complessivo dell'esercizio precedente		518	-518	-
Distribuzione dividendi			-3.500	-3.500
Altre variazioni		48		48
Saldo al 31-12-2012	9.056	97.823	-246	106.633
Risultato economico complessivo dell'esercizio			139	139
Operazioni con gli azionisti				
Destinazione del risultato complessivo precedente				-
Distribuzione dividendi				-
Altre variazioni		18		18
Saldo al 31-03-2013	9.056	97.841	-107	106.790

L'**"Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine"** risulta negativo per Euro migliaia 27 (Euro Migliaia 27 al 31 dicembre 2012).

L'**"Indebitamento finanziario netto a breve termine"** risulta negativo per Euro migliaia 129.761 (Euro migliaia 131.923 al 31 dicembre 2012).

Le "Passività finanziarie correnti" ammontano ad Euro migliaia 234.466 (Euro migliaia 228.954 al 31 dicembre 2012), e sono riferite:

- per Euro migliaia 225.000 alla quota utilizzata al 31 marzo 2013 del finanziamento sottoscritto con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. in data 20 dicembre 2012, per complessivi 300 milioni di euro;
- per Euro migliaia 9.255 a debiti finanziari a breve, essenzialmente verso la Controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A. per effetto dell'accentramento della tesoreria di Gruppo;
- per Euro migliaia 77 a ratei passivi relativi agli oneri finanziari sui finanziamenti infragruppo;
- a dividendi da pagare per Euro migliaia 134.

Le "Disponibilità liquide mezzi equivalenti" sono pari ad Euro migliaia 1.968 (Euro migliaia 2.215 al 31 dicembre 2012), e sono costituite da giacenze su depositi bancari e postali e da danaro e valori in cassa.

Le "Altre attività finanziarie correnti" ammontano ad Euro migliaia 362.259 e sono rappresentate da:

- "Diritti concessori finanziari correnti – Indennizzo per "diritto di subentro", per Euro migliaia 384.086, che rappresentano l'ammontare del credito per l'indennizzo afferente al "diritto di subentro", stabilito dall'art. 5.2 della Convenzione Unica, che sarà regolato a favore della Società al momento di effettivo subentro da parte del concessionario subentrante. L'incremento del credito intercorso nell'esercizio 2012 deriva dai servizi di costruzione effettuati nell'esercizio.
- "Fondo di svalutazione crediti finanziari", per Euro migliaia 22.682, che accoglie la stima della rettifica di valore, interamente contabilizzata nell'esercizio 2012, a fronte del rischio di parziale inesigibilità dei crediti finanziari per l'indennizzo che sarà liquidato a favore della Società al momento di subentro del nuovo concessionario.
- "Altre attività finanziarie" per prestiti a dipendenti, per Euro migliaia 855.

Al 31 marzo 2013 la posizione finanziaria netta complessiva della società, inclusiva delle attività finanziarie non correnti, presenta un saldo positivo per Euro migliaia 129.788, mentre al 31 dicembre 2012 ammontava ad Euro migliaia 131.950; la variazione dell'esercizio è sostanzialmente ascrivibile all'incremento delle passività finanziarie correnti correlate alla provvista finanziaria necessaria per far fronte agli investimenti autostradali in corso, ed al pagamento delle passività commerciali. Escludendo le attività finanziarie non correnti, così come raccomandato dall'European Securities and Markets Authority - ESMA (ex CESR), l'indebitamento finanziario netto è negativo per Euro migliaia 129.761, contro Euro migliaia 131.923 al 31 dicembre 2012.

Nel seguito, si riporta la tabella dettagliata della composizione della posizione finanziaria netta in essere alla chiusura del periodo.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>(Migliaia di euro)</i>	31/03/2013	31/12/2012
Passività finanziarie correnti	(9.255)	(13.710)
Scoperti di conto corrente con istituti di credito	0	(6)
Finanziamenti a breve termine dalla Controllante	(9.255)	(13.704)
Disponibilità liquide	1.968	2.221
Denaro e valori in cassa	231	1.098
Depositi bancari e postali	1.737	1.123
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti	(7.287)	(11.489)
Finanziamenti a breve termine dalla Controllante	(225.000)	(215.000)
Altre passività finanziarie	(211)	(250)
Diritti concessori finanziari correnti	361.404	357.775
Altre attività finanziarie correnti	855	887
Altre attività e passività correnti	137.048	143.412
Crediti finanziari/(Indebitamento finanziario netto) a breve termine	129.761	131.923
Indeb. Finanz. netto come da raccomandazione ESMA	129.761	131.923
Attività finanziarie non correnti	27	27
Altre attività finanziarie non correnti	27	27
Indebitamento finanziario netto complessivo	129.788	131.950

RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di Euro)

31.03.2013 31.03.2012

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO

Utile dell'esercizio	139	58
Rettificato da:		
Ammortamenti	176	3.472
Accantonamenti a fondi	2.081	-487
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività correnti	-1	0
Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	-455	-1.171
Altri costi (ricavi) non monetari	18	-3.827
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	-4.114	-473
<hr/>		
Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio [a]	-2.156	-2.428

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti in attività autostradali	-3.629	-7.396
Investimenti in attività materiali	-6	-39
Investimenti in attività immateriali	-1	-4
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	33	-16
<hr/>		
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]	-3.603	-7.455

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA

Nuovi finanziamenti	10.000	0
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	-39	2.335
<hr/>		
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	9.961	2.335
<hr/>		
Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c]	4.202	-7.548
<hr/>		
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio del periodo	-11.489	45.535
<hr/>		
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine del periodo	-7.287	37.987

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI

	31.03.2013	31.03.2012
<hr/>		
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio periodo	-11.489	45.535
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	2.221	45.540
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-13.710	-5
<hr/>		
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo	-7.287	37.987
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	1.968	38.327
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-9.255	-340

Gestione finanziaria

Al 31 marzo 2013 le Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti evidenziano un saldo negativo di Euro migliaia 7.287, contro un saldo negativo di Euro migliaia 11.489 al 31 dicembre 2012, come già indicato in sede di analisi della posizione finanziaria della Società a breve e medio-lungo termine, illustrata nel precedente paragrafo di commento della "Struttura patrimoniale – finanziaria riclassificata".

Rispetto al 31 dicembre 2012, nei primi tre mesi dell'esercizio in corso si evidenzia una diminuzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti pari ad Euro migliaia -4.202 determinata dai seguenti flussi:

- "Flusso di cassa netto da attività d'esercizio", negativo per Euro migliaia 2.156 (rispetto ad un valore negativo di Euro migliaia 2.428 del corrispondente periodo 2012). Tale cifra rappresenta essenzialmente il saldo tra l'utile del trimestre, gli ammortamenti del periodo e la variazione del capitale d'esercizio, nonché la variazione dei fondi;
- "Flusso di cassa netto per attività di investimento", che evidenzia un impiego di risorse pari a Euro migliaia 3.603, essenzialmente in relazione agli investimenti autostradali in corso;
- "Flusso di cassa netto per attività finanziaria", positivo per Euro migliaia 9.961, relativo essenzialmente per Euro migliaia 10.000 allo stacco di una tranche del finanziamento sottoscritto con la Controllante Autostrade per l'Italia.

(Migliaia di euro)

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	31.03.2013	31.12.2012
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
Denaro e valori in cassa	231	1.098
Depositi bancari e postali	1.737	1.123
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.968	2.221
Scoperti di conto corrente	0	(6)
Scoperti di conto corrente per Tesoreria di Gruppo	(9.255)	(13.704)
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti, saldo negativo	(7.287)	(11.489)

ANDAMENTO GESTIONALE

Traffico

Nel periodo gennaio – marzo 2013 i transiti totali hanno registrato un incremento del 3,76 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L' aumento dei transiti ha interessato sia i veicoli leggeri (3,99%) che i veicoli pesanti (1,35%).

La ripartizione dei transiti per categorie è evidenziata nella presente tabella.

TRANSITI TOTALI			
Classi di veicolo		31.03.2013	31.03.2012
Veicoli leggeri	migliaia di transiti	11.373	10.937
	var. % su periodo precedente		+3,99%
Veicoli pesanti	migliaia di transiti	1.027	1.014
	var. % su periodo precedente		+1,35%
Totale	migliaia di transiti	12.400	11.950
	var. % su periodo precedente		+3,76%

I transiti corrispondono ad una percorrenza di 338,1 milioni di veicoli /km effettuata lungo l'autostrada.

Tariffe

Con il decreto n. 0000492 del 31 dicembre 2012 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze per il 2013 non sono stati riconosciuti gli incrementi tariffari richiesti per effetto della scadenza convenzionale fissata al 31 dicembre 2012, fermo restando che la società continuerà a gestire l'autostrada a far data dal 1° gennaio 2013 secondo i termini previsti in Convenzione.

Pertanto a partire dal 1° gennaio 2013 le tariffe applicate (invariate rispetto a quelle del 2012) sono le seguenti:

Classi	Tariffe
A	1,60
B	2,10
3	3,60
4	4,60
5	5,30

Inoltre, il concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine di garantire l'equivalenza degli introiti da pedaggio con il sistema tariffario precedente, ha disposto, con decorrenza 1° gennaio 2013, la proroga della sperimentazione tariffaria in corso per i veicoli di classe A, dotati di telepass, con la seguente modulazione:

Percorrenze	Tariffa in vigore fino al 31/12/2012	Tariffa applicata dal 01/01/2013
Fino a 5 km	0,60 euro	0,70 euro
Da 5 a 10 km	0,80 euro	0,90 euro
Da 10 a 15 km	1,00 euro	1,10 euro
Da 15 a 20 km	1,20 euro	1,30 euro
Da 20 a 25 km	1,50 euro	1,60 euro
Da 25 a 30 km	1,80 euro	1,90 euro
Oltre 30 Km	2,00 euro	2,00 euro

Per gli altri utenti dei veicoli di Classe A continuerà ad applicarsi il pedaggio intero (2 euro), indipendentemente dalla percorrenza chilometrica.

A seguito del sopracitato decreto interministeriale n. 000492, con il quale non è stato riconosciuto per la Società alcun adeguamento tariffario per il 2013, Autostrade Meridionali ha richiesto al Concedente di indicare alla Società le modalità di riconoscimento della variabile della tariffa funzionale alla remunerazione degli investimenti operati dalla Concessionaria nel corso del precedente anno (2012).

La Società ha altresì evidenziato al Concedente che in base a quanto previsto dalla Convenzione la concessionaria medesima ha fruito, nel corso degli ultimi 3 esercizi, del rilascio di un fondo (denominato) "X investimenti". Il rilascio di tale fondo rispondeva all'esigenza di consentire al Concessionario di fruire di un incremento del gettito da pedaggio senza aggravio di oneri per l'utenza finale.

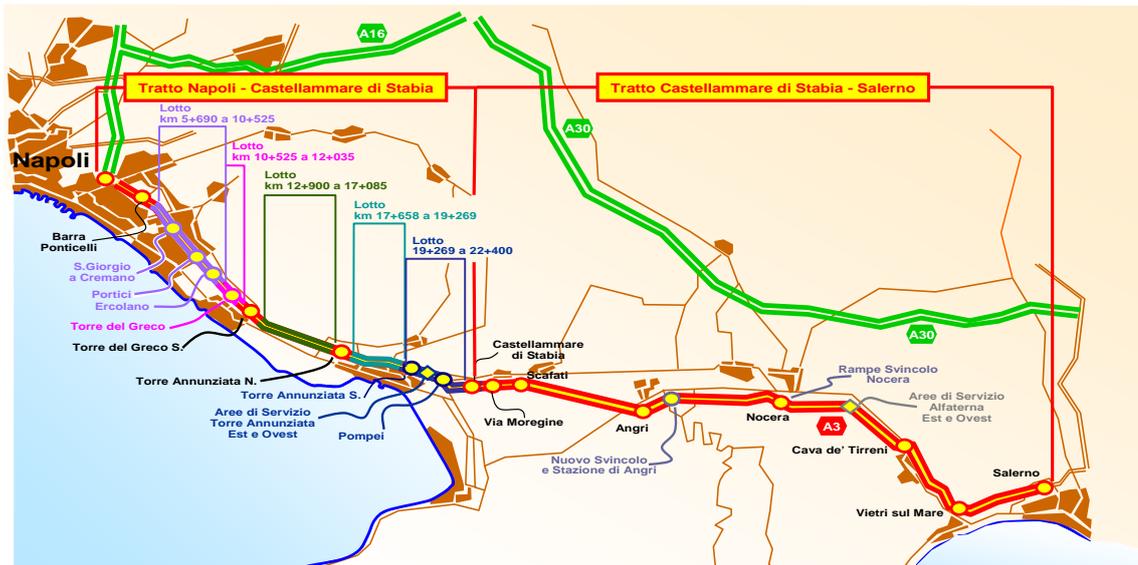
Detto fondo è stato azzerato nel bilancio 2012 con l'utilizzo totale del residuo importo dello stesso (pari a 13 milioni di euro).

Posto che nel 2013 non è stato concesso alcun incremento tariffario si è evidenziato che il mancato riallineamento determina, fino al subentro del nuovo concessionario, un significativo mancato introito per la Società.

La Società ha quindi chiesto al proprio concedente lumi sulle modalità con le quali il concedente medesimo intende procedere a ristorare i predetti mancati introiti.

Potenziamento ed ammodernamento della rete

Nel periodo gennaio – marzo 2013 è proseguita la realizzazione del piano di messa in sicurezza relativa ai lotti tra il Km 5+690 ed il Km 10+525, tra il km 10+626 ed il Km. 12+086, tra il Km. 17+658 ed il km 19+269 e tra il km 19+269 ed il km 22+400.



In data 20 dicembre 2012 il Concedente ha fatto pervenire una lettera con la quale è stato chiesto alla società di garantire la prosecuzione della gestione dell'infrastruttura autostradale nelle more della individuazione di un nuovo concessionario in esito alla esperita gara.

Con la predetta lettera si chiedeva alla società di garantire idonei standard di esercizio dell'infrastruttura autostradale anche tramite lo sviluppo di un programma di «messa in sicurezza» che si chiedeva di mettere a punto con l'Ufficio Ispettivo Territoriale di Roma dello stesso Concedente

Con successiva lettera in data 21 dicembre 2012 il Concedente chiedeva alla SAM di fornire:

1. Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori eseguiti al 31.12.2012
2. Relazione sullo stato dei lavori residui al 01.01.2013
3. Planimetria dei lavori residui al 01.01.2013 e descrizione dettagliata degli interventi proposti per la messa in sicurezza
4. Cronoprogramma dei lavori residui
5. Specifica delle lavorazioni che è opportuno ultimare ovvero mettere in sicurezza, a causa di eventuali pregiudizi statici o di sicurezza dell'esercizio stradale e autostradale che si verrebbero a creare per effetto della mancata ultimazione

La società, evidenziando che l'asse autostradale in esercizio è in sicurezza, ha elaborato, in ossequio alla richiesta della Concedente la documentazione di cui ai punti da 1 a 4 che precedono

Per quanto attiene al punto 5 la Società ha comunque provveduto a sviluppare un programma ma si è reso necessario approfondire cosa lo stesso dovesse prevedere, posto che quanto rappresentato in merito alla

definizione posta di «messa in sicurezza», si inserivano sia lavorazioni funzionali che completamente ultimate.

Sono giunti a completamento i lotti (escluso drenante in asse) relativi a: 1) Stazione di Ponticelli, 2) lotto 10/12 (salvo completamento di opere accessorie in corso), 3) lotto 19/22 e 4) Nuovo svincolo di Angri sud. Si è provveduto ad individuare il perimetro del programma di messa in sicurezza dell'autostrada (come richiesto dal Concedente) che prevede per i lotti 5/10, 12/17 e 17/19 realizzazione dei lavori per la linearizzazione dell'asse autostradale.

Con l'eliminazione dei restringimenti in asse a seguito della demolizione dei cavalcavia in attraversamento – i cui benestari sono stati richiesti alle competenti amministrazioni locali: si è previsto che le risistemazioni delle viabilità ordinarie esterne, nonché le opere di cui sopra non realizzate e previste nell'originario progetto resteranno a carico del concessionario subentrante.

Si sono svolti incontri con le Amministrazioni competenti al rilascio delle autorizzazioni per la chiusura delle viabilità che insistono su n.4 cavalcavia interferenti con il programma di linearizzazione dell'asse autostradale. Le amministrazioni comunali competenti (Comune di Torre del Greco e di Tre Case) si sono dichiarate disposte a concedere le autorizzazioni occorrenti per l'esecuzione delle opere chiedendo di integrare gli interventi previsti prevedendo il completamento di alcune viabilità esterne all'asse autostradale.

Il MIT ha ritenuto condivisibile l'integrazione del programma di messa in sicurezza con parte degli interventi richiesti dall'amministrazione Comunale disponendone la integrale realizzazione da parte della Concessionaria entro il mese di settembre 2013

L'integrazione del piano di messa in sicurezza comporta un incremento del costo relativo e la verifica delle occorrenti condizioni al contorno per rendere operative le lavorazioni su tutti i lotti interessati.

STATO AVANZAMENTO LAVORI

L'operatività del piano richiede il compiuto chiarimento di aspetti regolatori con la Concedente in relazione agli aspetti sopra enunciati (il confronto su tali aspetti è tuttora in corso).

Riguardo lo stato di avanzamento al 31 marzo 2013 dei lavori di potenziamento dell'autostrada, si illustra quanto segue:

- relativamente all'ampliamento a tre corsie tra il Km 5+690 e il Km 10+525, conclusa la fase che ha portato alla demolizione della viabilità Canarde, sovrastante la sede autostradale ed il cavalcavia Semmola, sono in corso le lavorazioni necessarie alla linearizzazione dell'asse autostradale dal km 7+900 al km 9+100. Sono altresì in corso di esecuzione i lavori relativi alla rampa di uscita su Portici in direzione Salerno e la rampa in uscita su Ercolano in direzione Napoli. Con la linearizzazione dell'asse autostradale saranno ripristinati il cavalcavia Semmola e la viabilità Canarde, attraverso la realizzazione della galleria artificiale Canarde.
- Per quanto attiene all'ampliamento a tre corsie dal km 10+525 al km 12+035, completata la linearizzazione dell'asse autostradale, sono in corso i lavori di completamento della viabilità Marconi, esterna alla sede autostradale.

- riguardo all'ampliamento a tre corsie tra il km 17+658 ed il km. 19+269, approvato dalla Concedente il progetto di completamento, con D.A. del 30.07.2012, si è proceduto, previo benestare dello stesso, all'affidamento degli stessi alla impresa di Gruppo Pavimental S.p.A.. Attualmente i lavori sono in corso e riguardano principalmente la demolizione e ricostruzione del cavalcavia Vesuvio, ricadente nel territorio del Comune di Trecase. Tale intervento è indispensabile per procedere alla linearizzazione dell'asse autostradale.
- In relazione all'ampliamento a tre corsie dal km 19+269 ed il km. 22+400, si sono conclusi i lavori attinenti al ripristino del cavalcavia Sepolcri e della relativa viabilità. Il loro completamento ha consentito la linearizzazione dell'asse autostradale in corrispondenza del cavalcavia Sepolcri e di conseguenza dell'intero lotto in argomento.

Per quanto attiene all'intervento di miglioramento ed adeguamento della viabilità di collegamento tra l'autostrada e la città di Nocera si evidenzia che i lavori non hanno potuto avere corso a seguito di contenziosi amministrativi per l'annullamento del Decreto di Occupazione temporanea delle aree occorrenti alla esecuzione dell'intervento.

Pertanto si richiederà al MIT, lo stralcio degli stessi dal programma di investimenti ed il riconoscimento ad investimento degli oneri di progettazione.

Come illustrato nel successivo paragrafo "Eventi significativi in ambito regolatorio", in relazione ai lotti di lavori in corso per il potenziamento a tre corsie dell'autostrada A3 Napoli Salerno nel tratto Napoli – Castellammare di Stabia, nel corso del 2012 sono stati emessi dal Concedente i provvedimenti approvativi delle perizie di variante presentate dalla Società nel 2011, che hanno disposto la riduzione di alcuni dei Nuovi Prezzi introdotti con le Perizie e non hanno riconosciuto alcune lavorazioni ed alcuni degli importi previsti dalle somme a disposizione dei quadri economici di progetto, che in quanto investimenti, rappresentano un elemento incrementale del «diritto di subentro» di competenza della Società. Come ivi evidenziato, la Società ha proposto ricorso al TAR avverso i suddetti provvedimenti.

Gli investimenti realizzati nel periodo gennaio – marzo 2013 ammontano a circa 3,6 milioni di Euro (di cui 2.1 per lavori e 2.5 somme a disposizione). Nel complesso, il piano di ammodernamento ha comportato, a tutto il 31 marzo 2013, investimenti per nuove opere per circa 493,3 milioni di Euro (di cui 93 milioni per opere già concluse ed ammortizzate).

Nel periodo gennaio - marzo 2013 non sono state liquidate riserve alle imprese appaltatrici; al 31 marzo 2013 risultano iscritte riserve per 122. milioni di Euro. Al momento risultano aperte procedure amministrative – ex art.240 dlgs. 163/2006 per la definizione di riserve iscritte in contabilità lavori relative ai lotti: Barriera di Ponticelli, lotto 5-10, 10-12, 12-17, 17-19, 19-22 e nuova stazione di Angri.

Con riferimento al capitolo Riserve, ad oggi non sono stati formalizzati accordi bonari inerenti possibili componenti. Si ricorda che la Convenzione prevede che "Per quanto concerne le riserve da definire relative a lavori oggetto della concessione faranno parte dell'investimento complessivo anche gli importi liquidati dal Concessionario all'impresa appaltatrice, o fornitrice, salvo che non vi siano specifiche responsabilità del

Concessionario stesso: a) a seguito di riserve definite in via amministrativa dal Concessionario su favorevole parere del collaudatore o della commissione collaudatrice, o in via arbitrale o giudiziale". A tal proposito acquisendo sono in corso di predisposizione le relazioni delle Commissioni di Collaudo, che determinano l'attribuzione ad investimento degli importi proposti quali riconoscimento per le riserve iscritte fatto salvo il finale parere che il Concedente si è riservato di esprimere al fine di verificare la congruità degli importi ammessi rispetto alle previsioni di approvazione delle perizie di Variante.

GESTIONE OPERATIVA DELLA RETE

Manutenzione

Gli interventi manutentivi realizzati nel primo trimestre 2013 hanno consentito di mantenere le condizioni di efficienza dell'asse viario.

Le attività di manutenzione effettuate sull'intera tratta autostradale e sulle relative pertinenze hanno comportato interventi, essenzialmente di natura ricorrente, per un importo complessivo di circa Euro milioni 0,8.

In particolare, per quanto concerne gli interventi di manutenzione non ricorrente, si evidenzia che sono state avviate:

- la progettazione relativa all'intervento di ripristino della pensilina della vecchia stazione di Angri;
- la revisione dello studio propedeutico all'attuazione della direttiva europea in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea.

Sicurezza

Nel corso dei primi tre mesi del 2013 la Società ha dato impulso alla realizzazione di iniziative volte a migliorare i livelli di fluidità e sicurezza della circolazione.

I dati sull'andamento dell'incidentalità evidenziano nel periodo un numero totale di sinistri (compresi quelli avvenuti all'interno delle pertinenze) pari a 40, contro i 45 del corrispondente periodo del 2012; il numero dei feriti è pari a 34, contro i 43 registrati nel 2012. Infine, nei tre mesi dell'anno non è stato rilevato decesso, a fronte di 1 decesso dello stesso periodo del 2012.

Il tasso globale dell'incidentalità, rappresentato dal numero totale di sinistri ogni 100 milioni di chilometri percorsi, registra un decremento, essendo pari a 3,13 contro un valore di 7,23 rilevato nel corso dell'omologo periodo 2012.

Esazione

Al 31 marzo 2013 l'esazione dei pedaggi con sistemi di pagamento automatizzati (Telepass, Viacard c/c, Viacard scalare, Bancomat, Carte di Credito e Casse Automatiche) rappresentava circa il 68,4% del totale dei transiti.

La quota relativa ai transiti Telepass ha raggiunto il 56,3%, con un incremento di circa 0,7 punti percentuali rispetto a fine 2012.

EVENTI SIGNIFICATIVI IN AMBITO REGOLATORIO

Scadenza della Concessione

In data 20 dicembre 2012 il Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in vista della scadenza della Convenzione di Concessione - fissata al 31 dicembre 2012 - ed in forza di quanto previsto dall'art. 5 della Convenzione di Concessione stessa ha disposto alla società di proseguire, a far data dal 1° gennaio 2013 nella gestione della Concessione secondo i termini e le modalità previste della predetta Convenzione.

Quanto sopra nelle more del perfezionamento del subentro nella Concessione della A/3 Napoli Salerno del nuovo concessionario che sarà individuato in esito della esperita gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli Salerno bandita dal Concedente con pubblicazione del bando di gara in data 10 agosto 2012.

*
* * *
* * * *

Scadenza del contratto di concessione e bando di gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli – Pompei – Salerno

Come è noto la vigente Convenzione Unica sottoscritta con l'ANAS é scaduta il 31 dicembre 2012.

Facendo seguito all'informativa presentata nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2012 della Società, si evidenzia che l'ANAS ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2012 il bando di gara DG 09/12 per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli – Pompei – Salerno.

Il bando di gara prevede, per gli aspetti maggiormente rilevanti:

- l'affidamento in Concessione delle attività di gestione e manutenzione dell'autostrada, nonché il completamento della realizzazione di tutti gli interventi previsti nella convenzione sottoscritta in data 28 luglio 2009 tra l'ANAS S.p.A. e Autostrade Meridionali;
- l'identificazione del concessionario mediante procedura ristretta, ai sensi degli artt. 55, comma 6, e 143, comma 1, e art. 144 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii., da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta "economicamente più vantaggiosa";
- il subentro del nuovo concessionario in tutti i rapporti attivi e passivi, con esclusione di quelli di natura finanziaria, esistenti alla data dell'effettivo subentro, previsto al 1° gennaio 2013, derivanti dalla Convenzione in essere tra l'ANAS e la Società Autostrade Meridionali, previo pagamento a quest'ultima di un valore di indennizzo di importo massimo non superiore ad Euro 410 milioni, relativo agli interventi realizzati e non ancora ammortizzati a tale data (rappresentato dai diritti concessori finanziari iscritti nel bilancio della Società). I termini e le modalità dei suddetti pagamenti verranno indicati nella lettera di invito;
- l'esperimento di una fase propedeutica di prequalifica dei soggetti potenzialmente idonei, in possesso di taluni specifici requisiti tecnici e finanziari, che abbiano manifestato il proprio interesse alla partecipazione alla gara entro il termine del 9 ottobre 2012;

- oltre al pagamento del suddetto valore di indennizzo, il bando di gara prevede ulteriori investimenti a carico del concessionario subentrante per complessivi Euro 389,2 milioni, di cui Euro 101 milioni per la prosecuzione degli investimenti in corso alla data del 31 dicembre 2012 ed Euro 288,2 milioni per nuovi interventi di manutenzione straordinaria lungo il periodo di durata prevista della nuova concessione;
- l'obbligo dell'aggiudicatario di costituire, successivamente all'aggiudicazione definitiva, una società di progetto in forma di società di capitali, anche consortile, per la realizzazione e gestione dell'opera, ai sensi dalle disposizioni di cui all'art. 156 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., con un capitale sociale almeno pari ad Euro 130 milioni;
- l'obbligo per i soggetti partecipanti di presentare talune garanzie all'atto della presentazione dell'offerta ed ulteriori garanzie in caso di aggiudicazione definitiva;
- la definizione dei parametri per la valutazione dell'offerta "economicamente più vantaggiosa", rappresentati dai seguenti elementi, cui verranno attribuiti pesi complessivamente pari a 100:
 - Elementi di natura tecnica (qualitativi), complessivamente pari a 30, rappresentati da:
 - 1) Programmazione delle attività di manutenzione finalizzate al miglioramento della sicurezza stradale (10);
 - 2) Qualità del servizio offerto all'utente (10);
 - 3) Analisi trasportistica (10).
 - Elementi di natura economico-finanziaria (quantitativi), complessivamente pari a 70, rappresentati da:
 - 1) Corrispettivo di concessione non ammissibile ai fini tariffari (15);
 - 2) Durata della Concessione (15);
 - 3) Tariffe di pedaggio da applicare (20);
 - 4) Sostenibilità economico-finanziaria (DSCR medio) (20);

L'esperito avvio delle attività di gara per l'identificazione del soggetto che gestirà in futuro l'autostrada Napoli – Pompei – Salerno, previo pagamento a favore di Autostrade Meridionali dell'ammontare del "diritto di subentro" garantito dalla vigente Convenzione, evidenzia l'inapplicabilità (come già verificatosi per altre concessioni autostradali recentemente scadute) delle previsioni di cui al D.L. n. 98/2011, convertito in legge n. 111/2011, in base al quale ANAS S.p.A. a decorrere dal 1° gennaio 2012, provvede, tra l'altro, "*nel limite delle risorse disponibili e nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica*" a costruire e gestire le strade, ivi incluse quelle sottoposte a pedaggio, nonché le autostrade statali, anche per effetto di subentro alle concessioni in scadenza ovvero revocate incassandone tutte le entrate relative al loro utilizzo, nonché alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria.

In data 8 ottobre 2012, facendo seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 settembre 2012, la Società ha presentato all'ANAS la propria richiesta di ammissione alla gara in oggetto, allegando la documentazione prescritta.

In relazione a quanto illustrato, la prosecuzione dell'attività aziendale è correlata all'aggiudicazione in capo ad Autostrade Meridionali di una nuova concessione, in caso di partecipazione della Società alla fase di gara successiva alla prequalifica; inoltre la restituzione dei finanziamenti concessi alla Società trova completa copertura dall'incasso dell'indennizzo versato dal concessionario subentrante.

La Società, in pendenza della individuazione, a cura del Concedente, del nuovo concessionario ha proseguito, a far data dal 1° gennaio 2013, nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (ipotesi prefigurata dall'art. 5.1 della Convenzione Unica); inoltre, ha posto in essere tutte le azioni necessarie al mantenimento del livello di servizio e, come illustrato nel seguito, ha dato avvio alle attività di messa in sicurezza dell'asse autostradale.

Alla data di approvazione del presente bilancio non si sono ricevute notizie circa eventuali determinazioni, da parte delle competenti Amministrazioni pubbliche, relativamente all'avvio delle attività di gara successive all'iniziale fase di prequalifica cui ha partecipato anche Autostrade Meridionali, per l'identificazione del soggetto che gestirà in futuro l'autostrada Napoli – Pompei – Salerno, previo pagamento a favore della Società dell'ammontare del "diritto di subentro" garantito dalla vigente Convenzione. Pertanto, al momento non risulta possibile prevedere quando si completerà il suddetto processo di gara e di subentro.

*
* * *
* * * *

Come già evidenziato nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2012 si ricorda che Autostrade Meridionali, nel corso del 2011 ha presentato alla propria Concedente (che dal 01 ottobre 2012 è il Ministero delle Infrastrutture) n.6 perizie di variante, n.1 progetto di completamento e n.2 perizie di assestamento in relazione ai lotti di lavori in corso per il potenziamento a tre corsie dell'autostrada A3 Napoli Salerno nel tratto Napoli – Castellammare di Stabia.

Nelle more dello svolgimento della istruttoria da parte dei competenti uffici tecnici di ANAS – IVCA, la Società ha imposto alle imprese esecutrici aggiudicatrici degli interventi, con appositi atti di sottomissione, di eseguire anche le opere integrative disciplinate dalle predette perizie.

L'istruttoria del MIT si è conclusa tra il mese di agosto e settembre 2012 quando sono pervenuti alla Società, con successivi e separati invii, i provvedimenti approvativi delle anzidette perizie che hanno riconosciuto come necessari tutti gli interventi proposti dalla concessionaria.

Tuttavia il MIT, con tali provvedimenti, ha disposto la riduzione di alcuni dei Nuovi Prezzi introdotti con le Perizie e non ha riconosciuto alcune lavorazioni ed alcuni degli importi previsti dalle somme a disposizione dei quadri economici di progetto, che in quanto investimenti, rappresentano un elemento incrementale del «diritto di subentro» di competenza della Società.

I predetti tagli sono disposti ma non appaiono, *prima facie*, adeguatamente motivati nell'ambito dei provvedimenti approvativi. Non è possibile sulla base di ciò poter verificare la legittimità e l'accettabilità dei provvedimenti adottati da ANAS.

In considerazione di quanto rappresentato in merito alla proponibilità di ricorsi amministrativi avverso i provvedimenti di approvazione delle Perizie di Variante adottati da parte di ANAS, nella parte in cui dispongono tagli, stralci e riclassifiche degli interventi previsti dalle Perizie di Variante medesime la Società ha provveduto a formulare istanza di accesso agli atti procedurali.

Nel settembre/ottobre 2012 la Società ha presentato formali ricorsi al TAR avverso i provvedimenti emessi dando evidenza della mancanza di coerenza dei tagli effettuati sulla valorizzazione di parte delle attività disciplinate dalle perizie stesse che comportano danni per Autostrade Meridionali riducendo, di fatto, il riconoscimento del pieno controvalore delle attività svolte a concorrere sul valore di subentro di spettanza della Società.

Al 31 dicembre 2012 le attività di completamento sull'asse non risultavano ancora ultimate. In data 20 dicembre 2012 il MIT ha richiesto di definire una serie di interventi, da realizzare da parte della Società nel corso del 2013, nelle more della individuazione del nuovo concessionario dell'autostrada A3 Napoli – Salerno ad esito della esperita gara pubblica (si rinvia al riguardo al precedente paragrafo (POTENZIAMENTO ED AMMODERNAMENTO DELLA RETE)).

*
* * *
* * * *

Per quanto riguarda la gestione corrente, nel corso del 2013 la Società ha continuato a fornire al Concedente, su sua richiesta periodica, dati ed informazioni, finalizzate in particolare alle attività legate alla scadenza della Concessione. Inoltre, come indicato nel paragrafo "Tariffe" del commento dell' "Andamento della gestione", la Società ha richiesto al Concedente di indicare le modalità di riconoscimento, a favore di Autostrade Meridionali, della variabile della tariffa funzionale alla remunerazione degli investimenti operati da quest'ultima nel 2012 e che non hanno dato luogo al riconoscimento di incrementi tariffari a far data dal 1° gennaio 2013.

ULTERIORI PRINCIPALI CONTENZIOSI PENDENTI

Risulta in essere un procedimento penale innanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata a seguito dell'incidente mortale verificatosi in data 6 ottobre 2007. Tale incidente è avvenuto in conseguenza dell'allagamento della rampa di uscita dello svincolo di Torre Annunziata Sud a seguito di eventi meteorologici eccezionali. Allo stato si sono conclusi gli accertamenti peritali di ufficio disposti dalla competente Procura della Repubblica. All'udienza del 29 novembre 2011 il GIP ha disposto il rinvio a giudizio di due dirigenti del gruppo per l'udienza del 22 febbraio 2012, rinviata al 15 giugno 2012 innanzi al Tribunale di Torre Annunziata. E' intervenuta la transazione sul danno. All'udienza del 15 giugno 2012 si è proceduto solo all'esame delle questioni preliminari ed alle richieste probatorie delle parti. All'udienza del 23 gennaio 2013 è iniziato il procedimento con escussione dei testi che proseguirà all'udienza del 10 giugno 2013.

In merito al procedimento penale sorto innanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno, a seguito dell'incidente mortale avvenuto in data 31 maggio 2001 al km. 50+650 Nord dell'autostrada in concessione, e per il quale il giudice ha disposto il rinvio a giudizio degli indagati, si ricorda che in data 22 aprile 2008 il Tribunale Penale di Salerno aveva condannato la Società al pagamento di una provvisionale immediatamente esecutiva di Euro migliaia 100 ed aveva sospeso la condanna a ciascun imputato per la durata di 5 anni alle condizioni di legge. La Società ha proposto gravame avverso la decisione del Tribunale di Salerno che è stato accolto con la sentenza della Corte di Appello del 15 aprile 2013 che ha assolto tutti gli appellanti dal reato loro ascritto perché il fatto non sussiste.

GOVERNANCE SOCIETARIA

Il Consiglio di Amministrazione in data 22 febbraio 2013, in seguito all'aggiornamento del Codice di Autodisciplina della Società, ha nominato Responsabile Internal Audit il Dr. Simone Bontempo.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Il capitale sociale della Società è costituito da n. 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,07 cadauna, interamente sottoscritte e versate.

Il 58,98% del capitale sociale è detenuto dalla controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., a sua volta controllata da Atlantia S.p.A.. Alla data di predisposizione del presente resoconto intermedio di gestione Sintonia S.p.A. è il principale azionista di Atlantia S.p.A., detenendo, direttamente e indirettamente, il 46,408% del capitale sociale di quest'ultima.

La compagine sociale al 31 marzo 2013 risulta così composta:

AZIONISTI	AZIONI	%
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.	2.580.500	58,98%
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI	218.925	5,00%
DE CONCILIIIS RICCARDO	109.813	2,51%
FLOTTANTE	1.465.762	33,51%
TOTALE	4.375.000	100,00%

In data 25 marzo 2013 l'azionista Massimo de Conciliis, in proprio e per conto di tutti gli altri firmatari, ai sensi dell'art.131 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato) ha comunicato che talune azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. risultano vincolate al Patto Parasociale, come riportato nella seguente tabella:

PARTECIPANTI	N° AZIONI	% sul CAPITALE SOCIALE	% sulle AZIONI VINCOLATE
de Conciliis Massimo	8.382	0,192	3,810
de Conciliis Riccardo (1)	109.813	2,510	49,921
Fiorentino Paolo (2)	50.889	1,163	23,134
Fiorentino Sibilla (3)	50.890	1,163	23,135
TOTALE	219.974	5,028	100,000

(1) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 64.503 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. data in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo
(2) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 32.251 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. data in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo
(3) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 32.252 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. data in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo

L'estratto delle modifiche al patto parasociale sono state pubblicate in data 20 marzo 2013 sul quotidiano Italia Oggi.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel periodo gennaio - marzo 2013 sono stati intrattenuti rapporti con la controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A. e con le seguenti società correlate e/o controllate dalla Capogruppo Atlantia S.p.A.:

- Essediesse S.p.A.;
- SPEA – Ingegneria Europea S.p.A.;
- Tangenziale di Napoli S.p.A.;
- TowerCo S.p.A.;
- AD Moving S.p.A.;
- Telepass S.p.A.;
- Autogrill S.p.A.;
- Società Autostrada Tirrenica S.p.A.;
- Pavimental S.p.A.;
- Autostrade Tech S.p.A.

I rapporti consistono in forniture di materiali e software (in genere impianti di esazione, la cui tecnologia è patrimonio delle società controllate da Autostrade per l'Italia S.p.A.), di servizi connessi alla progettazione ed alla direzione lavori di opere di mantenimento, adeguamento e potenziamento della struttura gestita in concessione, di outsourcing di attività operative di natura tecnica (gestione dei dati di traffico) o, più genericamente, amministrativa (contabilità, tesoreria, auditing, recupero crediti per mancato pagamento pedaggi), di operazioni di finanziamento.

Con riferimento alle specifiche disposizioni emanate dalla Consob in materia, si precisa che nessuna delle iniziative poste in essere ha natura non ricorrente, atipica e/o inusuale.

Inoltre la Società ha aderito al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale, per il triennio 2012 – 2014, con la Capogruppo Atlantia.

I rapporti intercorsi con le Società sopra elencate, tutti regolati secondo normali condizioni di mercato, sono ispirati all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione e condivisione di beni e servizi a condizioni economiche maggiormente favorevoli, nonché all'utilizzo delle professionalità specialistiche presenti nel Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, azioni di società controllanti o quote di società controllanti.

La Società non ha sedi secondarie.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2013

Oltre quanto già illustrato nel paragrafo "Eventi significativi in ambito regolatorio" non si ravvisano ulteriori fatti salienti successivi al 31 marzo 2013.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

E' in corso la definizione, su richiesta del Concedente, del piano di interventi - che costituiscono una parte di quelli non ultimati al 31 dicembre 2012 - da eseguire sulla tratta nell'anno 2013, previo riconoscimento dei relativi oneri a valore di subentro.

Gli interventi si riferiscono ai lotti tra il Km 5+690 ed il Km 10+525, tra il km 12+900 ed il km 17+658, tra il km 17+658 ed il km 19+269 e tra il km 19+269 ed il km 22+400, e consistono, principalmente, come già evidenziato nei capitoli precedenti nella linearizzazione dell'asse autostradale, (comprese le opere complementari necessarie quali barriere di sicurezza, idraulica ecc.) per l'ottenimento del quale si rende necessario procedere alla demolizione e la relativa ricostruzione di n. 4 cavalcavia in attraversamento alla sede autostradale. Con la realizzazione dei nuovi attraversamenti si rende necessario il completamento degli interventi previsti da progetto sulle relative viabilità comunali.

Come illustrato nel presente documento, la Società sta procedendo nella prosecuzione della gestione dell'autostrada, come stabilito dall'art. 5.1 della Convenzione Unica e come richiesto dal Concedente, nelle more dello sviluppo, da parte di quest'ultimo, delle attività di gara per l'identificazione del soggetto che subentrerà nella gestione della tratta Napoli - Pompei - Salerno. Al momento non risulta possibile prevedere quando sarà finalizzata tale gara.

In tale scenario, i ricavi della gestione dovranno comunque garantire ad Autostrade Meridionali i flussi economico - finanziari necessari per l'esercizio della tratta, oltre ad una congrua remunerazione del capitale investito, coerentemente con il modello di equilibrio stabilito dalla vigente normativa.

In ogni caso, la prosecuzione dell'attività aziendale e la restituzione dei finanziamenti concessi alla Società sarà garantita o dall'aggiudicazione in capo ad Autostrade Meridionali di una nuova concessione, o dall'incasso dell'indennizzo versato dal concessionario subentrante.

In considerazione del quadro macroeconomico poco favorevole e della invarianza tariffaria determinata dalle scelte del concedente, si prefigura un andamento della gestione di tale periodo di ultrattività della Convenzione condizionato tendenzialmente in modo negativo per quanto attiene l'indicatore dei ricavi (per effetto del mancato riconoscimento di incrementi tariffari legati alla remunerazione degli investimenti

pregressi, con possibili recuperi per quanto attiene al fattore del traffico, evidenziatisi nei primi mesi del 2013). Tale periodo di gestione, peraltro, godrà di un beneficio, non trascurabile, per effetto della ininfluenza degli ammortamenti in relazione agli investimenti pregressi, completamente ammortizzati al 31 dicembre 2012, nonché dei prevedibili minori oneri di manutenzione, in considerazione del completamento del programma di manutenzione non ricorrente disposto dalla Concedente al fine della consegna, in buono stato di conservazione, dell'asse autostradale al concessionario subentrante.

Non si prevedono, in questo periodo di gestione ordinaria, altri elementi di possibile novità sotto il profilo della gestione dell'infrastruttura.

Al termine del periodo di ultrattività della Convenzione in essere la Società potrà risultare aggiudicataria della nuova concessione ed in tal caso proseguirà, nei termini previsti dal bando, nella gestione della infrastruttura, ovvero potrà valutare, secondo le previsioni dello statuto sociale, di prendere parte a gare per la realizzazione e/o gestione di infrastrutture autostradali.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI AI SENSI DELL' ARTICOLO 154 BIS COMMA 2 DEL D. LGS. 58/1998

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott. Arnaldo Musto, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento "Resoconto intermedio di gestione al 31/03/2013" corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Napoli, 7 maggio 2013

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Arnaldo Musto